

Echi d'Organo

Percorso musicale tra gli organi storici di Gandino

Basilica S. M. Assunta
organo Adeodato Bossi Urbani del 1858

Sabato 18 Novembre 2006



*Percorso musicale
tra gli organi
storici di Gandino*

LA CHIESA

La trasformazione della Chiesa quattrocentesca iniziò nel 1623, su progetto di Paolo Micheli. Alla sua morte subentrò G.M. Bettera, al quale si deve la realizzazione della grande cupola ottagonale ultimata nel 1640. la chiesa fu consacrata nel 1654, ma i lavori di finitura proseguirono: vennero eretti 11 altari, ultimate le mostre in legno dei due organi, eseguita la decorazione pittorica, eretto il campanile a pianta esagonale, alto 77 metri. L'interno è ricco di opere di artisti provenienti da una vasta area italiana – tra cui S. Cantarini e P. Zimengoli – ed europea, attivi tra il XVII e XVIII sec. La basilica conserva opera di G. Cerruti, detto il Pitocchetto: i Profeti che si appoggiano agli archi e le grandi tele della natività e del transito della Vergine, nel presbiterio. Tra gli scultori si annoverano i Caniana, i Fantoni, i bresciani Carra, il tirolese Hillepront, i marmisti ticinesi Manni.



LO STRUMENTO

Organo a trasmissione meccanica, costruito da **Adeodato Bossi-Urbani** di Bergamo nel 1858. Lo strumento, collocato in cantoria in “*cornu Evangelii*” è racchiuso in elegante cassa lignea di pregevole fattura e posto in vano ricavato appositamente nel muro. Prospetto di n. 33 canne in stagno, formanti cinque cuspidi più due organetti morti (11 – 11) posti al di sopra di esse; bocche allineate a labbro superiore a mitria (seconda e quarta cuspidi rialzate). Due tastiere di n. 61 tasti (DO1 – DO6) in ebano (diatonici) e osso (cromatici). Pedaliera a leggìo di n. 27 pedali (DO1 – RE3). Estensione reale dei registri di pedale: DO1 – RE3. Registri inseriti da manette ad incastro orizzontale disposte su doppia colonna a lato destro delle tastiere per il Grand’Organo e da pomoli disposti in unica fila a lato sinistro per l’Organo Eco.



GLI ESECUTORI

WIJNAND VAN DE POL

E' nato in Alkmaar (NL) nel 1938. I suoi studi comprendono pianoforte, organo, clavicembalo, composizione e direzione. Dal 1957 vive in Italia dove si è diplomato in organo e composizione organistica al conservatorio di S.Cecilia a Roma nel 1962, sotto la guida di Fernando Germani. Ha seguito corsi di perfezionamento studiando con Helmuth Rilling, Alan Curtis, L.F. Tagliavini e André Marchal. E' titolare della cattedra di organo presso il conservatorio di Perugia e, a Roma, organista e direttore del coro della chiesa Angelica Inglese (dal 1960). Inoltre è ispettore onorario del Ministero per i Beni Culturali per la tutela ed il restauro degli organi dell'umbria. Ha dato concerti in tutti i paesi d'Europa, negli Stati Uniti e Canada. Svolge corsi estivi e "master-classes" ed è spesso invitato come membro della giuria in concorsi internazionali. E' membro del comitato editoriale della rivista Arte Organaria e Organistica, edita dalla casa Carrara di Bergamo. Per la sua attività di direttore della musica ed organista nella chiesa Anglicana, la regina Elisabetta II, gli ha conferito il MBE (Membro Onorario dell'impero Britannico).



LUCA VENTURI

Si è diplomato in violino con il massimo dei voti e la lode presso il conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia, sotto la guida di Patrizio Scarponi, perfezionandosi poi presso l'Accademia musicale di Firenze, l'Accademia Chigiana a Siena, la Musik Akademien der Stadt a Basilea. Ha vinto concorsi nazionali ed internazionali di musica da camera e svolge attività concertistica sia in veste di solista sia come componente di complessi cameristici nelle più importanti associazioni musicali italiane e all'estero (Lussemburgo, Svizzera, Giappone).

ELENCO DEI BRANI

Brano 01 (14' 31'')

Tommaso Antonio Vitali

Ciaccona in sol minore

La Ciaccona di Tommaso Vitali è uno dei brani più famosi del repertorio violinistico. Figlio e allievo del famoso Giovanni Battista, compositore e violoncellista bolognese, Tommaso si trasferisce a Modena dove divenne "Capo del concerto" alla corte dei duchi. Padre GB Martini, il celebre musicista di Bologna, esclamò: *"Nei tempi e nei teatri ha sempre eccitato in chi lo ha udito gli stupori"*. Pubblica varie opere per violino, violoncello e basso continuo con l'organo e altra musica da camera. La Ciaccona, per violino solo e basso figurato, che gli viene generalmente attribuita, è opera dubbia. E' una composizione molto lunga di 240 battute con il tema della ciaccona - un basso discendente di 4 note (sol, fa, mi, re) dell'organo. Il violino accompagna il tema con numerose variazioni e passi virtuosistici, non sempre in stile dell'epoca. La composizione fu resa famosa dal celebre violinista Ferdinand David (1810-1873) e subì cambiamenti e aggiunte di misure particolarmente dalla scuola violinistica Pugnani/Kreisler. E' qui eseguita nell'edizione di Diethard Hellmann.

Brano 02 (06' 58'')

J. S. Bach

Preludio e fuga in fa BWV 578

Dai 24 Preludi e Fughe del secondo volume del *Wohltemperiertes Klavier* di JS Bach, composto negli anni 1738/1742, sarà eseguita il numero 9, originalmente in Mi maggiore, trasportato in Fa maggiore. Il *Wohltemperiertes Klavier*, sempre erroneamente tradotto in *Clavicembalo ben temperato*, mentre la traduzione giusta sarebbe "*Tastiera*" *ben temperata*, è una raccolta di 48 preludi e fughe, composta di Bach per dare una dimostrazione che, con un'adeguata accordatura, era possibile suonare in tutte le tonalità. Le composizioni non furono pensate per il clavicembalo solo, ma per "ogni strumento a tasto" dell'epoca, cioè, Clavicembalo, Organo, Clavicordo, Spinetta e anche per i primi Fortepiani. Il preludio e fuga BWV 578 è particolarmente indicato per l'organo con la sua magnifica e solenne fuga a 4 voci.

Brano 03 (3' 05'')

Andrea De Giorgi

Armonia

Nasce a Bergamo il 27 Novembre 1836, assume l'incarico di organista della Basilica di Gandino il 9 marzo 1859 e lo manterrà per 40 anni. Figura chiave della vita musicale gandinese ottocentesca, intrattiene rapporti amichevoli con Giuseppe Verdi e Vincenzo Petrali, per citare solo i più famosi. La sua fama di musicista si diffonde rapidamente, numerose sono le proposte di organista e maestro di musica che giungono da svariati paesi, rimarrà fedele a Gandino sino alla morte giunta il 25 giugno 1900.

Andrea de Giorgi non è soltanto l'organista: la sua vita fu dedicata interamente alla crescita della cultura musicale del paese; lo troviamo impegnato in vari settori tra i quali ricordiamo:

- la creazione dell'Istituto Filarmonico,
- collaudatore di nuovi organi
- compositore di brani per voci bianche, voci che saranno poi inserite nel coro parrocchiale;
- compositore di musiche per recite della locale compagnia filodrammatica;
- concertista, Andrea de Giorgi era un ottimo pianista.

Dell'attività compositiva è rimasta una vastissima documentazione nel fondo di musiche a lui appartenute e donato dagli eredi alla scuola di canto della parrocchia di Gandino nel 1944. Il fondo, riordinato e catalogato nel 2001 da Marino Anesa, è ora conservato nell'archivio storico parrocchiale.

Brano 04 (2' 20'')

Max Reger

Romanza

Le composizioni di Max Reger sono sempre diatribe, e discussioni che in massima parte sono dirette non tanto alla sostanza musicale quanto all'esercizio di gusti soggettivi. La sterminata e variegata produzione musicale (in particolare per l'organo) appare completamente diversa da quella coeva anche se il ricorso a forme del passato, legate soprattutto a Bach e al periodo barocco, come il preludio, la toccata, la fuga ecc. Ma anche in altre forme Reger si distingue dai coevi come potrebbe dimostrare la "Romanza"

oggi in programma. E' una breve ma delicata e bellissima pagina di sole 30 battute, in verità una "Pastorale", opera giovanile in tempo di 6/8, per uno strumento solista (violino, flauto o oboe) con accompagnamento di pianoforte o organo.

Brano 05 (7' 07'')

Marco Enrico Bossi

Scherzo in fa Op. 49 n° 1

Marco Enrico Bossi è oggi universalmente riconosciuto tra i grandi della letteratura organistica: grazie al ponderoso corpus delle sue composizioni (oltre 150 brani) e al respiro internazionale che vi seppe infondere, egli contribuì a restituire dignità e vigore alla musica per organo italiana. Scrisse due "Scherzi" per l'organo, raccolti nell'opera 49: brani divertenti, di non facile esecuzione, ma con grande inventiva ritmica e melodica. Lo Scherzo in Fa venne successivamente trascritto per piccola orchestra da Renzo Bossi, figlio di Marco Enrico. E' dedicato a Pasquale La Rotella, allievo di Bossi al Conservatorio di Napoli.

Durante il periodo napoletano, Bossi scrisse diversi lavori per violino e per violoncello, dando prova di una perfetta conoscenza degli aspetti tecnici ed espressivi dei due strumenti.

Brano 06 (4' 16'')

Marco Enrico Bossi

Adagio Op. 64

L'Adagio Op. 84 è dedicata al celebre violinista Angelo Fermi (1845-1916). E' una pagina di magistrale espressività: un dialogo "romantico" tra il violino e l'organo.

Brano 07 (5' 10'')

Giuseppe Verdi

Grande marcia da Aida

(trascrizione per organo di H. R. Shelley)

Nell'Ottocento regnava soprattutto in Italia la musica operistica di Rossini, Donizetti, Paër, e molti altri ancora. Le celebri pagine delle loro opere liriche furono ben presto trascritte per organo e suonate durante la funzione religiosa: all'Offertorio, l'Elevazione, Comunione, ecc. e alla fine spesso si suonava volentieri una ben conosciuta marcia.

Anche in America questa "prassi" era la "moda" in molte chiese, e molti compositori americani si dedicarono a delle trascrizioni di musica operistica italiana per organo. Una di queste trascrizioni è del compositore Harry Rose Shelly /1858-1947), allievo di Dudley Buck e di Antonin Dvorak. Fu organista a New York (nella Fifth Avenue Baptist Church) e compone per organo e altri strumenti. La trascrizione in programma è la celebre "*Grand March from Aida*", la marcia trionfale dall'opera Aida di Giuseppe Verdi.

Brano 08 (10' 18'')

Joseph Rheinberger

Tema e variazione Op. 150

Anche Joseph Rheinberger è più noto agli organisti che ad altri musicisti, causa la sua vasta produzione organistica: 20 sonate, 2 concerti per organo e orchestra e brani per violino, violoncello e organo. Rheinberger, nato nel 1839 in Liechtenstein, era organista a

Monaco e direttore dell'Accademia in quella città, proprio nell'anno in cui Reger teneva il suo esame d'ammissione. Le sue composizioni dimostrano una profonda conoscenza del contrappunto ed un grande sviluppo architettonico delle varie forme.

Il tema con variazioni è incredibilmente simile alla ciaccona di Vitali. Anche qui il tema presenta delle note discendenti nella parte dell'organo in tempo ternario, ed il violino esegue delle variazioni con grandi virtuosismi e generose parti melodiche. La composizione consta di 4 parti che si seguono senza interruzione.

Brano 09 (5' 55')

? – *Brano fuori programma*

?

RICONOSCIMENTI

Evento organizzato da *Pro Loco Gandino* in collaborazione con *Comune di Gandino* e *Parrocchia di S. M. Assunta*.

Direzione artistica: *Salvatore Cortinovis*

Direzione logistica: *Silvio Tomasini*

Registrazione e post-processing del suono: *Angelo Todisco*

Apparecchiature utilizzate:

- microfoni: 2 Rode NTK valvolari con diaframma da 1", 2 Rode NT1 con diaframma da 1" In configurazione OSS (optimum stereo signal), 1 AKG C391B, 1 Jecklin disc per tecnica di presa audio OSS.
- Preamplificatore microfonico: Tascam MX4
- Registrazione digitale: Convertitore AD 24 bit-96 Khz MAudio Audiophile
- Registrazione analogica: Registratore Nagra E mono full trak; Nastri: Ampex 641 - Basf DP26

E' disponibili la registrazione in qualità CD.

Farne richiesta alla Pro Loco Gandino (progandino@gandino.it).